

1. APRILE 1998

Feste e ricorrenze

Il 13/04/98 il giorno di pasquetta siamo andati in montagna alla chiesetta della Madonna della Valle dove si è celebrata la messa, la tradizionale scampagnata però non si è potuta fare a causa del mal tempo, comunque qualche temerario non ci ha voluto rinunciare ed è rimasto per un breve spuntino.

Il 25/04/98 c'è stato il 25° anniversario di matrimonio tra Maria Laura Di Stefano, figlia di Francesco (detto Checchino) Di Stefano e suo marito Gino Vignetti. Li ha risposati Don Taddeo poi sono andati a pranzo con i familiari a Raiano dove vivono con i due figli Mery e Fiorello. In casa di Francesco il 27/04/98 c'è stato anche il matrimonio civile al Comune di Pratola, tra il figlio più piccolo Domenico e Bice Palombizio, il matrimonio religioso ci sarà il 06/06/98 e andranno a vivere a Raiano.

Lavori pubblici 97/98

Sistemazione del forno comunale con la costruzione sopra di esso di un locale adibito a bar con ingresso sulla piazza.

Costruzione di un campo da calcetto con spogliatoio e di uno di bocce all'aia di Via Rene.

Ristrutturazione della Torre con sistemazione e illuminazione della strada per arrivarci.

Altro

Inizio della "stagione bocciofila" nel campo di bocce fatto sotto la piazza dalla popolazione l'anno scorso e inaugurato durante le feste di Agosto '97.

Preparativi per le feste patronali che ci saranno l'1 e 2 Giugno, i procuratori di quest'anno sono Natale Antonio, Di Stefano Antonio, Volpe Silvana, Di Stefano Italo.

2. Festa patronale del 1 e 2 Giugno

Come vuole la tradizione, la festa patronale in onore di Sant'Antonio e la Madonna della Valle si è svolta il lunedì e martedì dopo le Pentecoste, quest'anno è capitato l'1 e il 2 giugno.

Il lunedì dopo l'apertura della festa con i consueti spari e il giro della banda d'Introdacqua, per il paese c'è stata la Santa Messa celebrata da Don Taddeo, insieme al vice parroco di Paganica, e ad un frate di Castelvecchio Subequo che ha fatto l'omelia ricordando ai fedeli la vita del Santo.

Terminata la funzione si è andati in processione con i due stendardi e tutti e quattro i Santi, Santa Cecilia, la Madonna Addolorata, la Madonna della Valle e a chiudere Sant'Antonio, per l'itinerario storico del paese, vale a dire per la Terra, le Grotte, dietro la chiesa ed infine in piazza, dove dopo lo squillo di tromba si è assistito ai tradizionali fuochi pirotecnici.

Una volta conclusasi la parte devozionale della festa, si passa a quella "profana" ovvero all'abituale rincaro delle statue e degli stendardi, dove il miglior "offerente" acquisisce oltre che il diritto di rientrarle, anche la bottiglia di birra che i procuratori dell'anno successivo, che sono De Santis Renzo, Di Cola Antonio, Pace Alfonso, De Santis Antonio, legano ad ogni palo della portantina.

Dopo il pantagruelico pranzo, tipico delle feste, il pomeriggio c'è stato di nuovo la questua con la banda per le strade del paese, alle 17.00 i vesperi e dopo cena la conclusione della festa con l'esibizione dell'orchestra "Seven"

A qualsiasi ora si è andati a letto, il martedì ci si è destati presto perché è il giorno della Madonna, alle 8.30 si è parte in processione con la statua, per il santuario situato in montagna, tra preghiere e musica siamo arrivati alla chiesetta, dove dopo un breve ristoro, offerto sempre dai procuratori, Don Taddeo ha celebrato la messa, ricordando nell'omelia la vita di Maria.

Terminata la celebrazione, ci si rimette la statua in spalla e si scende, ad attendere il ritorno della processione, ci sono all'imbocco della strada per la montagna, davanti la casa d'Alfonso, le altre statue e un altro punto di ristoro questa volta offerto dai prossimi procuratori.

Qui, la Madonna ha indossato il corpetto, dove nel corso degli anni sono stati applicati in segno di devozione, dai fedeli, piccoli oggetti in oro, e si è ripreso il cammino in processione, a differenza del lunedì questa volta però non si va per tutto il paese, ma si fa solo mezzo giro, vale a dire solo

per la Terra, una volta in tornati in piazza, davanti alla chiesa, ci sono stati di nuovo i fuochi pirotecnici e il rincarò delle statue e dei stendardi.

Una volta rientrate le statue si celebra la santa messa per coloro che sono andati in montagna, insieme con Don Taddeo, c'era Don Basilio, parroco di Bagno e Don Dante parroco di Paganica, vecchia conoscenza dei rocchigiani, in quanto in passato è stato parroco alla Rocca ed è rimasto caro a tutti, è stato lui a fare l'omelia durante la quale ha ricordato la grande devozione dei rocchigiani nei confronti della Madonna della Valle ed espresso anche il piacere di essere di nuovo con noi, confermando così la reciprocità dell'affetto che ci lega.

Nel pomeriggio c'è stata di nuovo la questua per il paese con la banda, i vespri alle 17.00 e la conclusione della festa con l'esibizione dell'orchestra "Romagna Capitale".

3. LUGLIO '98

Il 07/07/98 si è laureata in Lingue e letteratura straniera con 110 Gianna Santucci, figlia di Loreto e Rosalina Santucci, l'argomento della tesi è stato lo studio dei dialetti inglesi e italiani con particolare riferimento a quello della Rocca.

Il 15/07/98 fa le prime promesse al comune di L'Aquila, Barbara Natale, figlia di Natale Antonio e Malvina Pace, lo sposo è Giuliano Santarelli di Secinaro, il matrimonio religioso si celebrerà il 6 settembre alla Rocca.

Alla Rocca è stagione di vigne, tutti impegnati a pulire, legare, ribattere e potare, il caldo di questi giorni e le mancate piogge, oltre che a danneggiare le varie colture, causano la carenza d'acqua nelle abitazioni, specialmente in quelle situate nelle parti alte del paese, ciò è dovuto soprattutto al fatto che si annaffiano gli orti.

Per rimediare a ciò il comune ha stabilito delle sanzioni per coloro che usufruiscono dell'acqua non per uso domestico ma per altri scopi e ha provveduto a mandare in avanscoperta la guardia comunale, che di buon mattino e di sera passa la ronda per il paese. Questo è un problema che si ripresenta puntuale ogni estate e causa disagi oltre che per i residenti anche per i turisti che in questi giorni cominciano a far ritorno i primi sono stati Rina e Domenico Di Marco dalla Francia.

In questo mese non c'è il parroco, Don Taddeo è andato in Nigeria a trovare la famiglia, in sua assenza il servizio liturgico è assicurato da Don Adalberto di Civita di Bagno, che celebra la messa la domenica alle ore 16.00 e da Don Rinaldo, parroco di Tione degli Abruzzi, per le urgenze e la celebrazione della messa nei giorni feriali.

Il 19 Giugno è morta all'età di 80 anni Florinda De Santis e con lei è scomparsa la famiglia di Sabatino e Maria Antonia De Santis, infatti prima di lei, il 21 Febbraio è morto anche Giuseppe De Santis detto "il podestà", aveva 87 anni.

4. SETTEMBRE 1998

Il 23 Agosto ci sono state le cresime, i cresimanti erano nove, cinque "locali" e quattro provenienti dalla vicina Terranera. Quelli locali erano della Rocca Debora e Sonia, figlie di Elio Santucci e Franca Panicara; Mirko figlio di Rita Tullio e Feliciano Giardini, insieme ad una loro amica di famiglia poi c'era Daniele il figlio dei gestori del bar di Acciano. A celebrare la messa insieme a Don Taddeo, il nuovo Vescovo Giuseppe Molinari, che accolto con grande calore dalla popolazione si è fermato anche a cena ospite della famiglia di Quintino Di Cola e Tonina Picini.

La settimana seguente è stata caratterizzata dalla dipartita dei turisti e nel giro di qualche giorno si è tornati alla normalità, alle abituali 155 presenze, l'unico temerario è Celeste Di Benedetto che protrae la sua permanenza fino al 21 Ottobre ed ai primi di settembre è stato raggiunto dalla figlia più piccola, Cecilia tornata per il matrimonio della cugina Barbara, figlia di Antonio Natale e Malvina Pace, con Santarelli Giuliano di Secinaro. Grandi festeggiamenti per questo, ormai sempre più raro avvenimento nel nostro paese, la notte del 5 sono venuti da Secinaro a portare la serenata alla sposa, il giorno seguente un paese addobbato da striscioni e palloncini bianchi e blu ha festeggiato la giovane coppia, sposata da Don Taddeo alle ore 11.30, poi gli sposi con parenti ed

amici sono andati a pranzo a “La Bazzica “ a Scoppito (AQ). Barbara e Giuliano che per il momento hanno rimandato il viaggio di nozze, in quanto lei è impegnata come portalettere a tempo determinato, andrà a vivere a Pettino (AQ) e poi si vedrà.....

Il 14 settembre si sono riaperte le scuole, gli interessati a questo evento , ormai si contano sulle dita e sono Marco Natale che frequenta il V ragioneria, Manola De Santis il V agraria, suo fratello Dante il IV geometra, Debora Santucci il II ragioneria, sua sorella Sonia la II media, Melania Amicarella la IV elementare, “scolaria in erba” la piccola Vittoria , figlia di Gilberto e Rosalba Di Stefano che fa il suo ingresso alla scuola materna. Il 14 segna anche un evento storico per il nostro piccolo paese dopo anni finalmente anche per la Rocca c'è una corsa serale di autobus che viene da L'Aquila con partenza alle ore 19.00, il servizio, per ora in prova per due mesi, è dato da Paolibus, in realtà al corsa era già attiva solo che prima aveva come capolinea Fontecchio, ora invece è a Molina. Sabato 19 alle ore 20.30 ci sarà l'esibizione della “Corale di Padre Mario” di Castelvecchio Subequo, ospite di Don Taddeo.

5. OTTOBRE 1998

Dopo la frenesia della bella stagione, si è tornati alla tranquillità del nostro piccolo paese, ormai entrato nella tipica cornice autunnale, con i suoi comignoli fumanti.

Il ritmo della vita si è rallentato, le giornate per chi non lavora o studia trascorrono tutte con la stessa cadenza, la mattina se non piove si va per funghi, passione che coinvolge e ripaga un po' tutti, soprattutto Augusto che è l'unico a trovare le ambite “vescie”, oppure ci si dedica alla preparazione delle cantine per l'imminente vendemmia, si cominciamo a vedere le botti portate fuori per essere lavate, quelle tradizionali di legno, sono state in parte sostituite da quelle di vetro resina.

Una volta si andava tutti alla fonte a navall', ora è chiusa per ordinanza comunale. Segno che i tempi cambiano!

C'è chi prepara e c'è chi invece è costretto a precorrere i tempi come Michele Di Cola, figlio di Antonio e Colomba, la vigna da lui piantata due anni fa, è stata visitata dai cinghiali, flagello di questi ultimi tempi, per l'agricoltura in genere e per le vigne in particolare.

In questo periodo in cui si prendono contributi per estirpare i vigneti, dispiace vedere gente, anche giovane, lavorarle ancora con passione e venire ripagata, in questo modo.

Per chi invece ancora può aspettare, l'appuntamento , se il tempo lo permette, è a giocare a carte davanti alla bottega di Giuseppe che sta dove abitava Giovina Natale, quando piove ci si può quindi trasferire sotto l'arco. Manca un locale dove ritrovarsi, anche se in questi giorni si fa sempre più concreta l'ipotesi dell'apertura di un bar sopra il forno comunale , ancora da terminare (lavori da parte del comune procedono a singhiozzo).

Quindi quella di Giuseppe è l'unica attività commerciale che resiste da tanto tempo, grazie soprattutto all'impegno della figlia Manuela che ha trasformato il negozio da semplice alimentari ad emporio, è possibile, infatti, trovare un po' di tutto, anche con la consegna a domicilio per gli anziani della Rocca e dintorni. Fino a qualche anno fa c'era anche lo spaccio di Pietro Picini detto “Liluccio” e il bar di Remo De Santis, ora dove c'era lo spaccio sono in corso dei lavori per adibirlo ad abitazione, stessa sorte è toccata al bar anche se il commercio non ha del tutto abbandonato quella casa, infatti, la figlia Maria Teresa ha aperto da qualche anno, un piccolo e funzionale negozio di parrucchiera.

E fino a qualche giorno fa c'era anche lo specchio in piazza, indispensabile per regolare il traffico dei residenti, in quanto posto in punto strategico; ora è sparito per mano di chi non si sa, speriamo che venga al più presto ripristinato, soprattutto perché il traffico ultimamente si è arricchito di tre nuove automobili, una Kangoo blu di Quintino Di Cola e due Punto bianche, una di Arturo De Santis e l'altra di Adriano Pace, figlio di Evangelista e Carmela.

Il 18 ottobre hanno festeggiato le nozze d'oro, Pasquale e Angelica (Carina) Santucci, con i familiari sono andati a mangiare alla Locanda La Corte a San Lorenzo.

Il 19 è partito Marco Natale per Predazzo, dove frequenterà per 10 mesi il corso per finanziere e Luigi Rogato (figlio di Gianni e Luciana di Silvana) per la scuola per Sottoufficiali dell'Esercito di Viterbo. (C.D.B.)

6. NOVEMBRE 1998

Nell'ultima settimana d'ottobre la Rocca si è ravvivata, tutti impegnati con la vendemmia, la colonna sonora di quei giorni era data dal rumore dei motozappa che andavano e venivano dalle vigne e dei torchi nelle cantine. La raccolta non è stata però, delle migliori, per via dei cinghiali. Continua, invece, abbastanza bene la raccolta della "suffren", lo zafferano, da parte degli unici tre coltivatori, Loreto, Alfonso, Tomassina.

Domenica 1 Novembre alle 15.00 tutti, vicini e lontani, al cimitero per la commemorazione dei defunti e la benedizione delle casette da parte del parroco Don Taddeo; da "lontano" è tornato Vittorio Pace, figlio di Alfonso e Maria, finanziere a Udine e, Rita, figlia di Augusto e Angelina Pace, con il marito Gianfranco da Vicenza.

Il 2 è partita per Norcia, dove presterà servizio come infermiera Colombina, figlia di Filippo e Teresa Di Cola.

Il 12 sono partiti per Strasbourg, insieme a Raffaele e Maria Martino tornati per pochi giorni, Gennaro e Cesira Di Benedetto in occasione del battesimo, il 22, di Camille, primogenita di Aline e Claude, figlio di Silvia e Antonio Martino.

Il 13 Malvina e Tonino Natale, sono andati a Predazzo insieme ai familiari di un ragazzo di Raiano che insieme a Marco il 14 ha giurato come allievo finanziere.

7. DICEMBRE 1998

Venerdì 20 novembre è scesa la prima neve ed è continuato per tutto il fine settimana e, per questo il 22 non si è potuti andare in processione alla chiesetta di Santa Cecilia al cimitero, la tradizione però è stata mantenuta con la preparazione degli gnocchi.

Il 21 Tonino, figlio di Tomassina Di Stefano ha sfidato le intemperie, facendo il suo ingresso in paese con la nuova macchina, una Polo.

Il 23 è partita per Lione con una borsa di studio, la neo laureata Gianna, figlia di Loreto e Rosalina Santucci, dove rimarrà per 5 mesi ad insegnare italiano.

Il 28 c'è stata l'inaugurazione di un nuovo minimarket ad Acciano, l'evento interessa anche noi perché vi ha trovato occupazione una nostra compaesana, Daniela, figlia di Angelo e Giacomina Fontana.

Nella notte tra il 1 e il 2 dicembre hanno fatto visita al paesello dei ladruncoli che hanno preso di mira, fortunatamente senza riuscire nel loro intento, alcune case chiuse e alcuni locali usati come rimesse, nel quartiere "per la terra", sono stati rinvenuti infatti dei segni di forzatura sulle porte.

L'8 dicembre, festa della concezione dopo che si è celebrata la messa c'è stata la tradizionale benedizione della madonnina, riposta nella nicchia in piazza.

I giovani del paese hanno addobbato il piccolo abete posto in piazza e collocato sopra il portone della chiesa una stella cometa luminosa, sono state acquistate con i soldi di una colletta delle nuove statue per il presepe, con la speranza che ogni anno si possa ingrandire